

# LA PUGLIA CHE CRESCE

RIABILITAZIONE IN PRIMA FILA

Asse per offrire agli studenti e al territorio un servizio sempre migliore di specializzazione sanitaria

Iniziativa utile anche per la Formazione dei medici studenti della Scuola di Medicina Fisica e Riabilitativa

# Alleanza per la vita

## Insieme Fondazione Padre Pio e Università di Foggia

**I**l 15 febbraio scorso, il Senato accademico dell'Università degli studi di Foggia, ha approvato l'Accordo Quadro che regolamenta i rapporti di collaborazione didattica e scientifica tra la stessa e la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus.

Inoltre, nella stessa seduta, è stata approvata anche la Convenzione per la Formazione Specialistica dei Medici studenti della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa della stessa Università.

L'Università degli Studi di Foggia è tra le migliori università italiane statali (studio Censis - La Repubblica. Dati dell'a.a. 2014-2015 aggiornati al 2 maggio 2016 sul sito del MIUR).

Nello studio, gli atenei sono stati divisi sulla base della base del numero di iscritti in 4 classi: piccoli (con meno di 10.000 studenti), medi (tra i 10.000 e i 20.000 studenti), grandi (tra 20.000 e 40.000 studenti), mega (oltre 40.000 studenti). Le variabili prese in considerazione sono state: i servizi, le borse di studio ed i contributi, le strutture, l'internazionalizzazione e la comunicazione ed i servizi digitali. Il punteggio attribuibile a ciascuna variabile oscillava tra 66 (minimo) e 110 (massimo) e la media dei singoli punteggi formava il punteggio finale.

Nella classifica degli atenei di piccola dimensione vi sono 11 università elencate. La prima è quella di Camerino



I PROTAGONISTI DELL'ACCORDO L'Università di Foggia, sopra, e il Presidio «Gli Angeli di Padre Pio», a destra



(UniCam), seguita da Foggia (UniFg). Lo scorso 1° novembre, il mandato a Rettore dell'Università di Foggia, conferito al prof. Maurizio Ricci, aggirò la boa della metà del percorso. "Sono stati tre anni di intenso e complesso lavoro commentò il Rettore, ma anche di grandi soddisfazioni, condivise con la comunità, con il territorio, con le istituzioni locali e regionali e, soprattutto, con i nostri studenti. Molto resta ancora da fare, in particolare in direzione di un'ulteriore integrazione con il terri-

torio. Penso alla rete infrastrutturale tra aziende, le cui proposte innovative devono e possono contare sul valore aggiunto dell'Università, che è scienza e cultura, in una città aperta al cambiamento: una città, una terra, in cui credo e su cui intendo ancora investire".

Ed ecco, l'accordo quadro.

La Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus è tra i Presidi riabilitativi extraospedalieri italiani d'eccellenza che eroga prestazioni in regime residenziale, ambulatoriale e

domiciliare.

La Fondazione, nel 2011, istituì nel Presidio a ciclo continuativo "Gli Angeli di Padre Pio", un laboratorio tecnologico imponente per l'erogazione di prestazioni riabilitative di altissimo livello qualitativo. Prime tra tutte, le prestazioni assistite da robot.

Da quel momento, la determinazione del Presidente fr Francesco Colacelli sempre alla ricerca del meglio attraverso un continuo benchmarking e la sua passione per le innovazioni tecnologiche, l'elevato livello di competenze e professionalità del direttore sanitario della Struttura, dr.ssa Serena Filoni e le capacità manageriali della Direzione esecutiva (dr. Giacomo Francesco Forte, dr. Nicola D'Andrea, dr.ssa Libera Giardino e la stessa dr.ssa Filoni), hanno fatto il resto e portato la Fondazione

ad essere quella che è, ovvero un'eccellenza nazionale e internazionale e una delle prime strutture del sud Italia quanto a mobilità extraregionale attiva per il numero di richieste di ricovero che giungono da ogni parte d'Italia (compreso il Nord Italia) e dall'estero.

Per questo e per tanto altro ancora, il 12 novembre scorso, la Fondazione ha ricevuto l'importantissima visita del ministro della Salute Beatrice Lorenzin accompagnata dal presidente della Regione Michele Emiliano. Il Ministro ha definito la Struttura, «un modello da export, una struttura riabilitativa sanitaria che annulla il bisogno di recarsi da altre parti».

Lo stesso presidente, fr Francesco Colacelli, tra l'altro, è stato da poco insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

# I punti essenziali per capire il valore dell'Accordo Quadro

## La gestione dell'assistenza con ricerca e didattica

**L**e parti hanno sottolineato il reciproco interesse alla gestione dell'assistenza sanitaria riabilitativa connessa ai fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria. La Fondazione si impegnerà altresì a mettere a disposizione spazi, attrezzature e presidi a fini didattici e di formazione. A propria volta l'Università si impegnerà a utilizzare spazi, attrezzature, presidi diagnostici e terapeutici, messi a disposizione dalla Fondazione ai fini della formazione degli studenti dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, di Scienze Motorie e Specializzazione Medica di Medicina Fisica e Riabilitativa in numero identificati e/o da identificare eventualmente anche con successivi atti. Con riguardo agli studenti, la Fondazione ne favorirà la formazione consentendo attività didattico-teorico-pratiche e di tirocinio, comunque, sotto il diretto

controllo del Direttore Sanitario e dei Responsabili Sanitari delle Strutture e dei loro collaboratori. Nella collaborazione tra Università e Fondazione è prevista, tra l'altro, anche l'organizzazione e lo svolgimento di master di 1° e 2° livello, corsi di aggiornamento professionale, seminari e conferenze per il personale afferente alla Fondazione.

L'Università e la Fondazione si impegneranno reciprocamente, secondo le rispettive normative regolamentari e per quanto di competenza, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nella ricerca scientifica e nell'alta formazione.

Le indicate attività di collaborazione potranno investire, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- progettazione e sperimentazione di nuove forme assistenziali nel settore ospedaliero, extraospedaliero e territoriale;
- progettazione e sperimentazione di forme di collegamento in rete e integrazione ospedale/territorio;

**NELLA FONDAZIONE**  
La visita del ministro Lorenzin e del governatore della Puglia Emiliano



### PROGETTAZIONE

#### Nuove forme assistenziali nel settore ospedaliero ed extraospedaliero

● sviluppo di attività di ricerca di comune interesse e attivazione di progetti di collaborazione in campo riabilitativo;

● cooperazione nella promozione e nell'avvio di nuovi corsi didattici;

● eventuale utilizzo integrato di spazi assistenziali e tecnologia a favore della formazione di medici specializzandi per la disciplina di Medicina Fisica e Riabilitativa, assegnati alle varie Strutture in rapporto alle rispettive capacità ricettive e formative, con regole e criteri da definire in apposito atto separato;

● utilizzo integrato di spazi assistenziali e tecnologia a favore della

formazione degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione e di Scienze dell'Attività Motoria e delle Lauree Magistrali in Scienze Riabilitative e Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata;

● collaborazioni scientifiche nell'ambito della ricerca, con prioritario ma non esclusivo riferimento, alle discipline di Medicina Fisica e Riabilitativa;

● cofinanziamento di progetti di sviluppo professionale in ambito assistenziale e accademico, ivi compresi l'ambito dei dottorati di ricerca e di incarichi di insegnamento.



FR COLACELLI Pres. Fondazione